

BEPÌ DE MARZI. Un coro, un maestro

Fervono i preparativi per l'accoglienza a Pastrengo del coro vicentino i Crodaioli con Bepi De Marzi. L'esibizione corale è per sabato 22 giugno alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale. Organizza l'evento la Schola Cantorum di Pastrengo, diretta dal maestro Don Flavio Gelmetti. La corale di Pastrengo, in quanto corale ospitante, introdurrà per prima la serata con alcuni canti dello stesso De Marzi imparati per l'occasione al fine di testimoniare affettuoso omaggio all'ospite illustre e al suo altrettanto famoso coro I Crodaioli. Dall'anno di fondazione del 1958, coro e maestro sono divenuti binomio inscindibile. Religioso è stato inizialmente l'approccio della Schola Cantorum di Pastrengo alle melodie del poliedrico compositore Bepi De Marzi, ma anche poeta, musicista, insegnante di Conservatorio e bravo anche all'organo e al clavicembalo. Risale indietro negli anni - riferiscono i cantori di Pastrengo - la prima conoscenza con i canti di De Marzi. Erano di repertorio privilegiato nella ricorrenza della Pasqua i brani Gerusalemme e Ora nona, o nelle Feste mariane Maria Lassù e ancora la sua classica Ave Maria buona per tutte le occasioni. La conoscenza reciproca si è poi perfezionata con la gita di quest'inverno che la Schola Cantorum di Pastrengo ha fatto ad Arzignano dove ha incontrato personalmente De Marzi nel Duomo alla Messa. Dopo, De Marzi stesso aveva condotto gli ospiti di Pastrengo a vistare i ruderi del borgo antico, dai nomi noti perché spesso richiamati nelle sue composizioni (Porta Calavena- La sacra spina). La venuta ora a Pastrengo dei Crodaioli con il loro Maestro Bepi De Marzi si colloca nel solco di quest'amicizia coltivata nella lettura cantata dei suoi testi che esprimono sentimenti di pace e invocano il sereno affidarsi in dolce arrendevolezza al Dio del cielo, invocazione iniziale del Signore delle cime, la sua canzone universalmente più nota. **Albino Monauni**

